

L'Ifi, intanto, si aggancia alla cordata per il colosso inglese Bat. Un consocio arabo

La Galbani nell'impero di Agnelli

In un giorno due ghiotti bocconi per la famiglia Agnelli. Tramite l'Iifl ha acquistato la Galbani e, con l'Iifi, la finanziaria Fiat, si è aggiornata alla cordata che sta scalando la Bat il gigante britannico del comparto assicurativo e della distribuzione del tabacco per la quale la scorsa settimana erano stati offerti tredici miliardi di sterline (circa 29 miliardi di lire).

GIOVANNI LACCABO

MILANO Due grossi affari maturati quasi in contemporanea su compatti differenti ma in base a mire strategiche umane che abbracciano i mercati internazionali. Di stampo mondiale la «voglia di Balì» di Faggio europeo: l'acquisto di Galbani assieme al gruppo francese Bns Danone (35 per cento) e ad un misterioso (per ora) consocio arabo il comunicato ufficiale di Irl si limita in proposito a dichiarare che si tratta «di uno dei maggiori investitori istituzionali del Golfo Persico». Si dice dell'Arabia Saudita oppure del Kuwait. L'acquisto è costato 2.241 miliardi (la «mobilità finanziaria» è stata assunta da Mediobanca) e sarà pagato anche con un aumento di capitale sociale Irl che farà affluire alle case sociali circa 500 miliardi (delibera del 30 giugno). Una operazione «estremamente positiva» dice Umberto Agnelli presidente Irl. Positiva per diversi motivi innanzitutto «perché il Company alimentare di cui Lo sviluppo internazionale della Galbani» - spiega ancora Agnelli - è garantito dalla collaborazione della Bsn e dal indiscutibile valore dei suoi manager». È stato lo stesso Agnelli ad annunciare l'investitura di Carlo Camponinos: continuerà a gestire la Galbani anche come presidente della nuova società non solo come amministratore delegato Gli Agnelli contano molto sulle sinergie tra Galbani e Bsn. E il misterioso consocio del

permette pur mantenendo inalterata la partecipazione in Fiat il equilibrio del portafoglio di Ifil in cui il peso della Fiat scende dai 77 per cento al primo gennaio '87 al 30 per cento. Balzo avanti in Ifil proprio dal settore alimentare compreso Sangemini Ferrarese Peron Wöhner una quota Star Ma emerge una visione strategica: «L'acquisto rafforza il controllo amministrativo di Ifil Lo sviluppo internazionale della Galbani - spiega ancora Agnelli - è garantito dalla col laborazione della Bsn e dal l'indiscutibile valore dei suoi manager È stato lo stesso Agnelli ad annunciare l'investitura di Carlo Campomino: continuerà a gestire la Galbani anche come presidente della nuova società non solo come amministratore delegato Gi Agnelli contano molto sulle «sinergie tra Galbani e Bsn E il misterioso consocio del

Golfo Persico? Sarà titolare di una quota tra il 6 e il 10 per cento del capitale sociale di Ifil (un investimento tra i 90 e i 120 milioni di dollari) «Il suo ingresso contemporaneo nel capitale azionario e nel consiglio di amministrazione dell'Ifl - dice Umberto Agnelli - persegue l'azione di internazionalizzazione presupposto per ottenere le migliori informazioni in vista di nuove opportunità». Le quali è da presumere non saranno costituite dai formaggini ma da beni vere e più remunerativi genet merceologici. Passando da giornali gli Agnelli entrano dunque di forza nel settore alimentare considerato un ottimo vettore di denaro liquido ed efficace canale di marketing «Non c'è da stupirsi», dice Angelo Lana segretario nazionale degli alimentari Cgil La Galbani i 450 mila di faturato nell'88 occupa circa 7mila addetti una deci-

na di stabilimenti quasi tutti in Lombardia. Il leader della Fil Cgil ritiene che il processo di concentrazione nel settore sia necessario. Se in Italia è più rapido che non negli altri paesi ciò dipende dal fatto che il grado di concentrazione in Italia è più basso che al trove. Tuttavia - osserva il sindacalista - l'operazione Ihl Galbani va in porto mentre da un anno il governo tergiversava sulla creazione di un polo pubblico agroalimentare con la Sme. E che l'affare Ihl non contribuirà certo a diminuire il deficit del settore latteo-ca- seario che ammonta a tremila miliardi. Problemi quelli connessi alla diminuzione dei deficit che invece potrebbe porsi una gestione pubblica. Problemi - conclude Lana - che non possono essere fatti dalla propaganda sull'imminente mercato unico.

giornata sul gruppo Agnelli proviene da Londra dove l'Ili ha fatto ingresso con la Gec colosso elettronico di lord Weinstein nella cordata per l'acquisto della Bat. La Hanbito la banca che rappresenta Goldsmith oltre che dall'Ili e dalla Gec la cordata è composta da Panbras (la banca di investimenti francese) dal gruppo svizzero Pargesa e dalla Rothschild and Cie la banca di investimenti francese della omonima famiglia. La notizia dell'interesse degli Agnelli per il più grosso tenute live di «take-over» in Europa era nell'aria, in quanto era già stata ventilata dai quotidiani inglesi. L'Ili si era limitata ai *no comment*.

Il presidente della Bat Pa-trick Sheehy ha accolto con imbarazzo l'ingresso nella cordata della Gec. «Avrei pensato che lord Weinstein avesse qualcosa di meglio da fare

con il suo tempo». Non si fanno cifre precise circa i ammontare della partecipazione Iri all'Opa. A disposizione di investitori esterni alla conte di Goldsmith ci sarebbero infatti «solo» 200 milioni di sterline in capitale azionario. Per la Gec, si parla solo di «un piccolo investimento da eccezione» di cassa. Secondo il *Financial Times*, che ha rivelato l'operazione, l'entrata degli Agnelli e di sir Weinstock fornisce all'Opa solo «maggioranza autorevolezza, ma non porterebbe ad un aumento del suo capitalo disponibile. Per ora gli investimenti istituzionali non si vedrebbero incontrare Goldsmith e i suoi soci prima della pubblicazione del documento di offerta del gruppo (i 13 miliardi di sterline) ed hanno fatto finora - insazabili - che esigessero un'offerta ancora più alta. Il documento di offerta dovrebbe diventare ufficiale il prossimo 8 agosto.

Dichiarazioni di Brady

Sia Tokyo che Washington parlano di accordo per un dollaro stabile

■ WASHINGTON Il Segretario al Tesoro Nicholas Brady ha detto oggi alla Commissione economica del Congresso che il vertice di Parigi ha deciso di «continuare a sorvegliare attentamente i tassi di cambio» vale a dire a proseguire la cooperazione fra i Sette per tenere stabile il cambio. Brady ritiene che il suo piano per i debiti del terzo mondo abbia l'appoggio degli altri governi. Infine riguardo al disavanzo commerciale degli Stati Uniti ha ribaltato le responsabilità, chiedendo ai paesi in avanzo strutturale - Germania e Giappone - di attuare riforme strutturali ed eventualmente sostenere la domanda interna.

I prezzi ai consumi sono aumentati in giugno del solo 0,2% grazie ad una inattesa riduzione per i carburanti. Il tasso di inflazione per i primi sei mesi è stato del 5,9%. Un portavoce del ministero del Lavoro, Patrick Jackman ha detto di prevedere un allentamento per i prossimi mesi che dovrebbe portare l'inflazione media dell'anno attorno al 5%. Questo contenimento dei prezzi sarebbe parallelo al rallentamento del ritmo produttivo e dei consumi.

L'attuale cambio del dollaro - 1372 lire, 141,50 yen - ha ricevuto un valido dal viceministro giapponese delle Finanze Makoto Utsumi che in una dichiarazione afferma non vi sarebbe motivo per nessunna re la politica del cambio prima dell'assemblea del Fondo monetario a fine settembre. L'attuale cambio di 141 yen per dollaro non influirebbe sull'attivo commerciale del Giappone con gli Stati Uniti. Il ministro delle Finanze Tatsuo Murayama invece si è pronunciato per un rafforzamento dello yen.

BORSA DI MILANO

Scambi sostenuti, guadagni scarsi

MILANO Con qualche rara eccezione la giornata di ieri non ha migliorato le quote di martedì eppure gli scambi sono stati abbastanza vivaci: distribuiti su una ottantina di titoli il Delusione sia pure minuscola delle Fiat che chiudono a 11.322 lire (meno 0,99 per cento). Le Generali (meno 1,33) fanno un salto all'in-dietro: 45.300 lire. Solo le Montedison (meno 1,52) trovano uno spuntino nel dopolitistico per superare le quote dell'altro ieri. Dopo buoni scambi le Comit recuperano la flessione di martedì. Sempre deboluccio le Olivetti e le Cir Generalizzata retrocessione fra gli assicurativi specialmente Italia Milano Assitalia-USA. Nei bancai progressi contrastati (tranne Banci

Roma) Nel gruppo Agnelli le variazioni sono tutte di segno negativo Perdite più pronunciate per le Comau (meno 4,39) Ibi privilegiate (meno 2,8) e Sna Fibre (meno 1,81) Crescono sol tanto Gemina e Rinascente (quasi un punto) Nella area De Benedetti valori in altalena Poche variazioni ma di solito positivo nei valori a partecipazione statale con Sip e Stet salgono Alitalia Nuovo Pignone Cementir Italgas Cala Enichem Augusta Tra i titoli particolari crescono Safilo De Ferrari Italceram Aedes Calp Flessione per Zucchi Rnc Setemer e Viamini

INDICI MIB

CONVERTIBILI

Con

OBBLIGAZIONI

TITOLI DI STATO

FONDI D'INVESTIMENTO

100

B MANGARDI		B MERCANTILE		SN A R		ISEP		TECNICOMP		PHILLIS-95 CV 9/55		PHILLIS-95 CV 8/55		TECNOPIRE		CTC APIA IND		ECC APIA IND		EURO-VEGA					
BNA PR	11 040	1.69				184 000	1.10	TEKNIK R H	1.174	-0.58	107,95	108,75	TEKNIK R H	1.174	-0.58	107,95	108,75	CTC D51 IND	101,40	0.05	VERDE	11 160	11 154		
BNA R NC	2 020	0.75				170 500	0.71	ALITALMOBILIA	8 330	0.00	122,00	122,00	ALITA SPA	8 330	0.00	122,00	122,00	CTC D52 IND	100,18	0.05	BLA	11 163	11 165		
BNA	10 990	2.23				151 000	1.95	KERNEL R NC	1.510	1.95	750 000	1.32	W AERITALIA	750 000	1.32	750 000	1.32	CTC D53 IND	11 392	0.34	DONICIRI	11 392	11 447		
BNL R NC	14 002	0.01				625	0.00	KERNEL ITAL	4 230	0.00	W N PIGNBS	310	-0.96	SEL-M-96/93 CV 7%	90,20	90,60	SEL-M-96/93 CV 7%	90,20	90,60	CTC D54 IND	97,60	0.05	SPARESCO	11 166	11 352
B TOSCANA	5 650	0.36				4 230	-0.08	MITTEL	2 100	0.00	TECNOPIRE	418	3.02	SMI-MT-85 CV 10/25%	-	-	TECNOPIRE	103,00	103,00	CAPODISTRI	11 169	11 477			
B CHIAVARI	6 401	3.74				2 100	-0.08	PART R NC	601	-0.17	SA PA SEM	601	-0.17	SNA BPU-85/93 CV 10%	170,50	171,00	SNA BPU-85/93 CV 10%	170,50	171,00	CTC D55 IND	100,85	0.05	SACRAFENO	11 169	11 477
B CO ROMA	2 080	-0.91				6210	0.16	TECATE SPA	6 210	0.16	WESTINGHOUSE	32 000	0.00	ZUCCHI 86/93 CV 9%	151,00	151,00	ZUCCHI 86/93 CV 9%	151,00	151,00	CTC D56 IND	97,70	0.05	BISP. ITALIA REDDITO	14 902	14 987
B CO LARIANO	5 240	-0.21				8 520	1.50	PIRELLI E C R NC	3 650	1.38	WORTHINGTON	1 701	0.71	BRIANTEA	15 200	-	BRIANTEA	15 200	-	CTC D57 IND	97,00	0.05	BENEVENTO	11 412	11 412
B CO NAPOLI	14 360	-0.07				3 650	1.38	PIRELLI E C R NC	3 650	1.38	WORTHINGTON	1 701	0.71	CRED-AGR-BRESCIANO	15 200	-	CRED-AGR-BRESCIANO	15 200	-	CTC D58 IND	95,20	0.05	ECC BENDIFONDO	11 128	11 127
B SARDEGNA	11 040	0.09				5 190	0.78	RAGGIO SOLE	5 190	0.78	WORTHINGTON	1 701	0.71	P. SIRACUSA	11 990	-	P. SIRACUSA	11 990	-	CTC D59 IND	95,60	0.05	BENDICREDITO	11 003	11 004
CR VARESENO	4 880	-0.41				3 570	0.45	STANDA	9 400	1.05	WORTHINGTON	1 701	0.71	BANCA FRIULI	26 300	-	BANCA FRIULI	26 300	-	CTC D60 IND	101,10	0.05	GESTIELLE M	10 388	10 382
CR VAR R	2 440	0.21				3 570	0.45	STANDA R NC	8 770	2.79	WORTHINGTON	1 701	0.71	B. LEGNANO	6 265	-	B. LEGNANO	6 265	-	CTC D61 IND	12 274	0.05	EPTABOND	12 274	12 402
CREDITO IT	2 655	0.95				3 570	0.45	SAES R NC	1 298	0.15	WORTHINGTON	1 701	0.71	GALLARATESE	15 540	-	GALLARATESE	15 540	-	CTC D62 IND	97,40	0.05	GEOPRENO	10 138	10 136
CREDITO IT NC	1 950	1.66				3 570	0.45	SAES	2 950	0.07	WORTHINGTON	1 701	0.71	P. BERGAMO	18,390	-	P. BERGAMO	18,390	-	CTC D63 IND	58,96	0.05	GENERICOMET RIEND.	10,726	10,724
CREDIT COMM	4 400	0.07				3 570	0.45	FALCK R	9 750	0.00	WORTHINGTON	1 701	0.71	P. COMIN	19,250	-	P. COMIN	19,250	-	CTC D64 IND	57,20	0.05	FONDIMPIEGO	12 213	12 205
CREDITO FON	5 690	0.00				3 570	0.45	MAFFEI	5 450	1.11	WORTHINGTON	1 701	0.71	P. CREMONA	47,810	-	P. CREMONA	47,810	-	CTC D65 IND	58,10	0.05	CENTRALE REDDITO	11 824	11 9
CREDITO LOM	3 690	0.27				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	P. BRESCIA	6 900	-	P. BRESCIA	6 900	-	CTC D66 IND	52,85	0.05	BOLOGEST	11 721	1 7
INTERBAN PR	50 560	0.00				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	B. POP. EMILIA	121 300	-	B. POP. EMILIA	121 300	-	CTC D67 IND	11 749	0.40	PRIMECLUB US	11 749	1 40
MEDIOCIBANCA	25 650	0.67				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	CARNICA	/	/	CARNICA	/	/	CTC D68 IND	10 190	0.2	MONEY TIME	10 190	10 2
NBA R NC	1 879	1.26				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	SCOO MARINO	/	/	SCOO MARINO	/	/	CTC D69 IND	53,85	0.05	SPACEMAR. REDD.	11 025	1 0 9
NBA R NC	1 879	1.26				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	LECCO RAAGR	11 800	-	LECCO RAAGR	11 800	-	CTC D70 IND	54,75	0.05	LEADER	11 478	1 46
ITALCABLE	13 880	-0.69				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	NORDITALIA PRIV.	315,930	-	NORDITALIA PRIV.	315,930	-	CTC D71 IND	100,40	0.00	FSU TUBO FAMIGLIA	11 035	11 034
ITALCABLE R	9 179	1.14				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	P. MILANO	10,330	-	P. MILANO	10,330	-	CTC D72 IND	52,85	0.05	BOSEFET. DOMANI	11 037	11 034
SIP	3 268	1.33				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	P. NOVARA	15,150	-	P. NOVARA	15,150	-	CTC D73 IND	54,85	0.05	AUREO BENDITA	11 741	11 738
SIP R NC	2 598	-0.12				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	P. CREMONA	11,130	-	P. CREMONA	11,130	-	CTC D74 IND	53,30	0.05	CASIPALINO REDD.	10,745	10,735
SIP R	12 470	1.81				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	P. LOMBAR. P	3 460	-	P. LOMBAR. P	3 460	-	CTC D75 IND	108,45	0.00	BENDIRAS	10,914	10,912
SOTTR BINDA	1 880	-0.95				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	P. LOMBARD. P	3 560	-	P. LOMBARD. P	3 560	-	CTC D76 IND	10,847	0.00	ADRIATIC BOND FOND.	10,847	10,840
ABB TECNOMA	2 575	0.19				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	PROV. NAPOLI	7 000	-	PROV. NAPOLI	7 000	-	CTC D77 IND	10,858	0.00	AGRICULTURA	10,858	10,850
ABB TECNOMA R	1 880	-0.95				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	E. BURTTINA	5 000	-	E. BURTTINA	5 000	-	CTC D78 IND	10,711	0.02	FIDEURAM MONETA	10,711	10,707
TERME ACQUIL	3 150	1.56				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	P. PERUGIA	1 350	-	P. PERUGIA	1 350	-	CTC D79 IND	10,635	0.05	MIBOND	10,032	10,024
TERME ACQUIL R	966	0.31				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	SIEFFE	8,810	-	SIEFFE	8,810	-	CTC D80 IND	10,550	0.05	CHASE MANHATTAN INT.	10,384	10,377
OLCESE	3 570	-3.17				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	CIENMIE PL	2,510	-	CIENMIE PL	2,510	-	CTC D81 IND	10,470	0.05	PRIMEBOND	10,651	10,646
SIM	6 530	-0.88				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	GTIBANK IT	5 400	-	GTIBANK IT	5 400	-	CTC D82 IND	10,390	0.05	PRIMEMETARIO	10,957	10,954
STEFANEL	6 110	0.00				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	DIMA	3 460	-	DIMA	3 460	-	CTC D83 IND	10,325	0.05	AGOS BOND	10,452	10,452
COSTA CROCIERE	2 650	-0.62				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	GHIFOREND	7 561	-	GHIFOREND	7 561	-	CTC D84 IND	10,729	0.05	MIDA OBIOLIG	10,734	10,727
ZUCCHI	10 210	-0.97				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	S. PAOLO BRESCIA	3 600	0.00	S. PAOLO BRESCIA	3 600	0.00	CTC D85 IND	58,05	0.05	PROFESSIONALE REDD.	10,670	-
ZUCCHI R NC	10 800	10 67				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	CREDITWEST	10,601	-	CREDITWEST	10,601	-	CTC D86 IND	58,77	0.05	ESTERI	-	-
WAR CONFIDE	1 700	1 750				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	FINANCE PR	39,600	-	FINANCE PR	39,600	-	CTC D87 IND	100,00	0.00	FONDITALIA	104,742	-
TELEGOCAVI	5 850	5 850				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	FRETTE	20,900	-	FRETTE	20,900	-	CTC D88 IND	52,90	0.05	INTERFUND	52,949	-
FERROMET (EX 450)	1 475	0.73				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	INT. SECURIT. ES	35,859	-	INT. SECURIT. ES	35,859	-	CTC D89 IND	52,30	0.00	CAPITAL ITALIA	49,376	-
CIGA HOTELS	4 680	1.27				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	VALTELLIN	15 400	-	VALTELLIN	15 400	-	CTC D90 IND	57,48	0.05	ROMINVEST	47,897	47,892
FATA	-	-				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	POP. NOV. AKA	2 75	-	POP. NOV. AKA	2 75	-	CTC D91 IND	53,00	0.05	ITALFORTUNE	58,026	58,026
COGEFAR R	5 911	0.62				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	BOGNANCO	768	-	BOGNANCO	768	-	CTC D92 IND	52,50	0.10	TALIUNION	33 174	33 174
JOLLY HOTEL R	4 750	2.15				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	WARRANT POP	5 380	-	WARRANT POP	5 380	-	CTC D93 IND	59,700	0.00	FONDO TRE R	39,700	39,700
AVIR FINANZ	5 810	0.57				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	REBIMBIS	1 980 T14	-	REBIMBIS	1 980 T14	-	CTC D94 IND	105,80	0.10	Free	-	-
CEM CERAMICHE	5 080	-0.78				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	CEM CERAMICHE	3 020	-	CEM CERAMICHE	3 020	-	CTC D95 IND	11 163	0.05	EURO-VEGA	11 160	11 154
CEM AUGUSTA	4 690	0.00				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	CEM AUGUSTA	3 020	-	CEM AUGUSTA	3 020	-	CTC D96 IND	11 163	0.05	VERDE	11 163	11 165
CEM BARLETTA	4 650	-0.57				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	CEM BARLETTA	3 020	-	CEM BARLETTA	3 020	-	CTC D97 IND	11 449	0.05	BLA	11 449	11 447
CEM MERONE R	3 050	2.35				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	CEM MERONE R	3 050	-	CEM MERONE R	3 050	-	CTC D98 IND	11 392	0.05	ALFA	11 392	-
CEM MERONE	4 910	1.45				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	CEM MERONE	3 050	-	CEM MERONE	3 050	-	CTC D99 IND	11 392	0.05	ALFA	11 392	-
CEM SARDEGNA	7 050	0.00				3 570	0.45	MAFFEI	12 050	0.42	WORTHINGTON	1 701	0.71	CEM SARDEGNA	3 050	-	CEM SARDEGNA	3 050	-	CTC D100 IND	11 392	0.05	ECONOMY	11 392	-